



Reddito di dignità pugliese



SISTEMA **PUGLIA**

La Puglia, un'opportunità nelle tue mani



“In occasione del primo anniversario dall'avvio della **misura ReD** (Reddito di Dignità), dalla Struttura tecnica per la gestione ReD, diretta dalla dr.ssa **Anna Maria Candela**, sono stati

diffusi i dati 2016.

Sono **30.074 le domande presentate nel 2016** (tra il 26 luglio e l'11 gennaio 2017) da parte dei cittadini pugliesi: di queste **10.784 sono state ammesse al beneficio**

. Al 21 luglio 2017 è l'Ambito di Bitonto a contare il maggior numero di domande presentate (12,5 su mille abitanti) e di domande ammesse (5,5 su mille abitanti), mentre sono gli ambiti di Putignano (3,3 su mille abitanti domande presentate e 1,0 su mille abitanti domande ammesse) e Troia (3,4 su mille abitanti domande presentate e 1,0 su mille abitanti domande ammesse) a contare il minor numero. Le grandi differenze territoriali sono un indicatore indiretto del maggiore o minore impegno profuso dai soggetti istituzionali e del partenariato socioeconomico nel territorio di ciascun Ambito territoriale, assicurando un diverso supporto per la presentazione delle domande.

Tra tutte le domande ammesse in maniera definitiva 4.528 sono quelle ammesse al b



eneficio SIA-ReD, mentre 5.114 sono quelle relative al solo ReD, il che porta a rilevare che l'introduzione della misura regionale ReD ha consentito di più che raddoppiare la platea degli ammessi, rispetto alla misura nazionale (SIA), soprattutto con riferimento alle famiglie senza figli minori. Nel 2016 l'incidenza delle domande ammesse è pari al 37% circa, grazie soprattutto all'allargamento della platea effettuato con la misura regionale del ReD.

Il Reddito di dignità (legge regionale n. 3/2016), sperimentazione raccordata con la misura nazionale del SIA, il sostegno all'inclusione sociale attiva, ha dovuto tuttavia scontare un certo grado di complessità per il necessario raccordo con le procedure SIA nazionali, nella fase dei pagamenti ai cittadini dei benefici economici concessi.

La Regione Puglia ha già proceduto alla **liquidazione e trasferimento dei primi 20 milioni** di euro su conto dedicato presso il Ministero dell'Economia e Finanze, su cui è autorizzato ad operare INPS per la lavorazione dei dispositivi di pagamento predisposti per ciascun bimestre da ciascun Ambito territoriale competente. La struttura regionale ha, inoltre, già provveduto a trasferire, in cooperazione applicativa ad INPS, i dati per i primi 1.308 casi cui erogare il bimestre marzo-aprile 2017 del ReD, e si accinge a trasferire tutti gli altri cas

i che percepiranno il bimestre maggio-giugno. Proprio in questi giorni moltissimi cittadini stanno ricevendo sulle proprie carte le prime somme. L'INPS, nel frattempo, rimane impegnata a mettere tempestivamente in lavorazione i dati trasmessi tramite piattaforma regionale da parte dei Comuni, al fine di assicurare tempi brevi di avvio di tutte le liquidazioni.

Grande il lavoro compiuto dai Comuni pugliesi per l'istruttoria e la lavorazione delle domande presentate dai cittadini, con poche eccezioni che hanno fatto registrare invece grandi ritardi in via di recupero.

Scritto da La Redazione
Venerdì 18 Agosto 2017 09:06

Al 21 luglio il processo di presa in carico con la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale attiva riguarda la metà dei beneficiari, grazie al supporto dei servizi specialistici delle società a cui la Regione Puglia ha affidato un programma straordinario di affiancamento ai Comuni per l'attuazione del ReD.



A fronte di **12.478 domande già presentate per il 2017**, sono 7.443 le domande già istruite in prima fase dai Comuni e da INPS.

Va precisato che nel corso del 2017 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato i criteri di accesso al SIA al fine di consentire a molti più utenti di poter essere ammessi al beneficio nel corso del 2017, anche in considerazione delle notevoli economie che risultavano dall'implementazione dell'annualità 2016.

Oltre a **rendere più accessibili i criteri di ammissione alla misura**, il Governo nazionale ha **previsto una sorta di "premieria" economica** (l'aggiunta di ulteriori 80 € mensili) per tutti i nuclei familiari "monogenitoriali" ammessi a SIA-ReD. I nuovi criteri di accesso al SIA-ReD vengono applicati a partire dal 30 aprile 2017 ed anche per le domande presentate fino a quella data è previsto un "ripescaggio" automatico di quelle che sarebbero risultate a

REDDITO DI DIGNITÀ. AUMENTA PLATEA BENEFICIARI E DURATA

Scritto da La Redazione
Venerdì 18 Agosto 2017 09:06



~~Il reddito di dignità è un sussidio economico che ha lo scopo di garantire un minimo di sussistenza a chi non ha sufficienti risorse economiche. È un diritto di cittadinanza che si applica a chi è in grado di lavorare ma non riesce a trovare un'attività che gli consenta di integrare il proprio reddito. Il reddito di dignità è un sussidio economico che ha lo scopo di garantire un minimo di sussistenza a chi non ha sufficienti risorse economiche. È un diritto di cittadinanza che si applica a chi è in grado di lavorare ma non riesce a trovare un'attività che gli consenta di integrare il proprio reddito.~~